



SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: EBRAICO

BIBLICO 1 LEZIONE 1

L'alfabeto ebraico, dalla *àlef* alla *vav*

Le prime sei lettere dell'alfabeto ebraico

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

La lingua ebraica si scrive e si legge da destra a sinistra, conta 22 consonanti ed è sprovvista di vocali.

Per dare un'idea, prendiamo la frase di Gs 1:8: "Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca". Per renderci conto di come si scrive l'ebraico, sarebbe come se questa frase la scrivessimo – usando l'italiano - così (senza vocali): *Qst lbr dll lgg nn s llntn m dll t bcc*. Ovviamente scritto all'incontrario, scrivendo e leggendo da destra a sinistra: *ccb t lld m ntnll s nn ggl lld rbl tsq*.

La difficoltà minore sta proprio nella scrittura da destra a sinistra: ci si abitua subito. Se, ad esempio, scriviamo la parola "libro" all'incontrario – *orbil* – non è poi così difficile leggerla partendo da destra; basta abituarsi. La difficoltà vera è un'altra.

Nel nostro misero esempio con la frase in italiano, possiamo notare che una parola è subito riconoscibile: *nn*; infatti, nei messaggi telefonici si usa spesso questa abbreviazione che sta per "non". Si prenda però la parola *lbr*, che scritta col sistema ebraico (da destra a sinistra) diventerebbe *rbl*. Dall'esempio sappiamo che si legge "libro", tuttavia la stessa parola potrebbe significare anche "albero" oppure "libero" o magari "libraio"; tolte le vocali, le lettere sono sempre quelle. L'ebraico moderno si scrive ancora così, senza vocali, eppure già da bambini gli israeliani lo leggono agevolmente. Ovviamente perché sanno a memoria le parole e sanno riconoscerle.

Noi però abbiamo un valido aiuto per la pronuncia: Il *Testo Masoretico* della Bibbia, che contiene la segnatura vocalica. Lo vedremo a suo tempo.

Intanto non ci si faccia prendere dallo scoramento. L'ebraico, tutto sommato, non è difficile. Andremo per tappe e arriveremo alla meta. In questa prima lezione ci limiteremo a imparare

le prime sei lettere dell'alfabeto ebraico. Comunque, per dare un quadro d'insieme, riportiamo qui – solo per darne un'idea visiva - l'intero alfabeto, scritto con due caratteri tipografici:

LETTERA		NOME	TRASCRIZIONE *	PRONUNCIA
א	א	<i>àlef</i>		muta (non si legge)
ב	ב	<i>bet</i>	<i>b, v</i>	b o v, secondo i casi
ג	ג	<i>ghimel</i>	<i>g, gh</i>	g, ma sempre dura come in gara e in ghepardo
ד	ד	<i>dàlet</i>	<i>d</i>	d
ה	ה	<i>he</i>	<i>h</i>	h, leggermente aspirata
ו	ו	<i>vav</i>	<i>v, o, u</i>	v oppure o oppure u, secondo i casi
ז	ז	<i>sàin</i>	<i>s</i>	s dolce, come in rosa
ח	ח	<i>ket</i>	<i>kh</i>	come la j spagnola, ma più forte
ט	ט	<i>tet</i>	<i>t</i>	t
י	י	<i>yòd</i>	<i>y</i>	y, ma come la i di iena
כ	כ	<i>kaf</i>	<i>k, ch ch</i>	c dura (come in casa) o come la j spagnola, secondo i casi
ך	ך			(ך, usata solo in fine di parola, si legge sempre come j spagnola)
ל	ל	<i>làmed</i>	<i>l</i>	l
מ	מ	<i>mem</i>	<i>m</i>	m
ם	ם			(ם è usata solo in fine di parola)
נ	נ	<i>nun</i>	<i>n</i>	n
ן	ן			(ן è usata in fine di parola)
ס	ס	<i>sàmech</i>	<i>s</i>	s dura, come in sale
ע	ע	<i>àyn</i>		muta (anticamente, un colpo di glottide)
פ	פ	<i>pe</i>	<i>p, f f</i>	p o f, secondo i casi
ף	ף			(ף, usata solo in fine di parola, si legge sempre f)
צ	צ	<i>tzàdek</i>	<i>tz</i>	z dolce, come in zaino (ts dell'inglese students)
ץ	ץ			(ץ è usata solo in fine di parola)
ק	ק	<i>qof</i>	<i>q</i>	q
ר	ר	<i>resh</i>	<i>r</i>	r
ש	ש	<i>shin</i>	<i>sh</i>	sc, come in scena
שׁ	שׁ	<i>sin</i>	<i>s</i>	s dura, come in sale
ת	ת	<i>tav</i>	<i>t</i>	t, come nell'inglese ten
[non scritte]	[vocali]		a, e, i, o, u	a, e, i, o, u

* Si è preferito non usare l'alfabeto fonetico internazionale perché troppo complesso.
La trascrizione adottata è semplice.
La scelta è voluta. Spiegheremo man mano come leggere bene le lettere.

Vediamo allora le prime sei lettere, che sono:

LETTERA	NOME
א	<i>àlef</i>
ב	<i>bet</i>
ג	<i>ghimel</i>
ד	<i>dàlet</i>
ה	<i>he</i>
ו	<i>vav</i>

Prima di imparare a scriverle, impariamo a leggerle. La prima è facile: la \aleph (*àlef*) non si legge, perché è muta. La *bet* (ב) per ora la leggeremo *b*, come nella nostra parola **b**ontà. Ci sono casi in cui si leggerà *v*, ma ce ne occuperemo in seguito riferendoci al *Testo Masoretico*, perché lì è indicato quando leggerla *v*. La lettera λ (*ghimel*) ha una particolarità che è la stessa della lettera γ (*gamma*) della lingua greca: ha sempre il suono duro di *gh*, come in **g**ara o in **g**uerra; va trascritta *gh* quando si trova davanti alle nostre vocali dolci, per far capire che non va letta *g* dolce come nella nostra parola geranio, per cui trascriveremo *ghe* invece di *ge* e *ghi* invece di *gi*. La quarta lettera – *dàlet* (ד) – non presenta per noi problemi: si legge e si trascrive *d*, come in **d**ata. La lettera *he* (ה) si pronuncia aspirata, come la *h* iniziale delle parole inglesi; quando è in fine di parola, ovviamente è muta. Infine, la lettera *vav* (ו) per ora la pronunceremo *v*, come nella parola **v**ela; i casi in cui deve essere letta *o* oppure *u* saranno facilmente riconoscibili nel *Testo Masoretico*.

Ricapitolando:

Lettera			Pronuncia
א	א	<i>àlef</i>	-
ב	ב	<i>bet</i>	<i>b</i>
ג	ג	<i>ghimel</i>	<i>gh</i>
ד	ד	<i>dàlet</i>	<i>d</i>
ה	ה	<i>he</i>	(<i>aspirazione</i>)
ו	ו	<i>vav</i>	<i>v</i>

Prima di proseguire raccomandiamo di fare una pausa. Non abbiate fretta di imparare. Procedete con calma, non siate frettolosi. Quando si va oltre un punto incompreso si genererà poi confusione mentale. Se vi capita quindi di sentirvi confusi, la soluzione è tornare indietro e scoprire qual è stato il punto su cui si è sorvolato: chiaritelo bene e poi riprendete da lì. Se non riuscite a chiarirlo, scriveteci: siamo sempre a vostra disposizione. Per ora, perciò, seguendo questo sistema di procedere a piccoli passi per volta non trascurando nulla, limitiamoci alle prime sei lettere. Osservatele bene e imparate i loro nomi. Mandatele a memoria. Ricordate: la *àlef* (א) non si legge e la *ghimel* (ג) va letta sempre dura, come la *g* di **g**ufo, **rigo**, **sega**, **seghe**, **maghi**.

Prima di proseguire, accertatevi di saper riconoscere bene tutte e sei le lettere. Fate anche esercizi di lettura, magari leggendole aggiungendo una vocale, così: ב *ba, be*; ג *ga, ghi, go, ghe*; ד *da, do*; ה *ha, hu*; ו *va, ve, vo*.

Quando poi sarete sicuri di averle imparate bene, *prima di proseguire* fate l'esercizio che trovate

[cliccando qui](#).

Occupiamoci ora della scrittura (se avete necessità di fare una pausa, fatela e distraetevi). Negli studi biblici avremo necessità a volte di trascrivere una parola ebraica, magari nelle nostre note o in margine nella nostra Bibbia. Giacché la lingua ebraica si scrive da destra a sinistra, è importante imparare bene e da subito il modo corretto di scrivere. Ci riferiamo qui all'*impostazione* ovvero ai tratti di una lettera che vanno scritti prima di altri e al verso di scrittura da seguire. Non trascurate questo aspetto. Per farne capire l'importanza narriamo una storiella realmente accaduta. Un giovane musicista era un appassionato della tromba, e aveva imparato a suonarla da solo, suonandola alla fine anche bene. Un giorno decise però di diventare un professionista e volle iscriversi al conservatorio. Fece un provino e non fu ammesso, perché – gli spiegarono – ormai aveva imparato a impostare le dita sui tasti nel modo sbagliato e ci sarebbe voluto troppo tempo per fargli correggere i suoi errori, che erano ormai parte di lui. Per cui, non trascurate di seguire le prossime indicazioni su come scrivere bene le lettere ebraiche: hanno lo scopo di darvi la giusta impostazione che *agevolerà* anche molto la vostra scrittura.

Prendete un foglio a righe e mentre scrivete la lettera da imparare, pronunciatene il nome, trascrivendola ripetutamente per l'intera riga. Proseguite poi con la seconda lettera nella seconda riga e così via. Ovviamente, ***scrivere da destra a sinistra!***



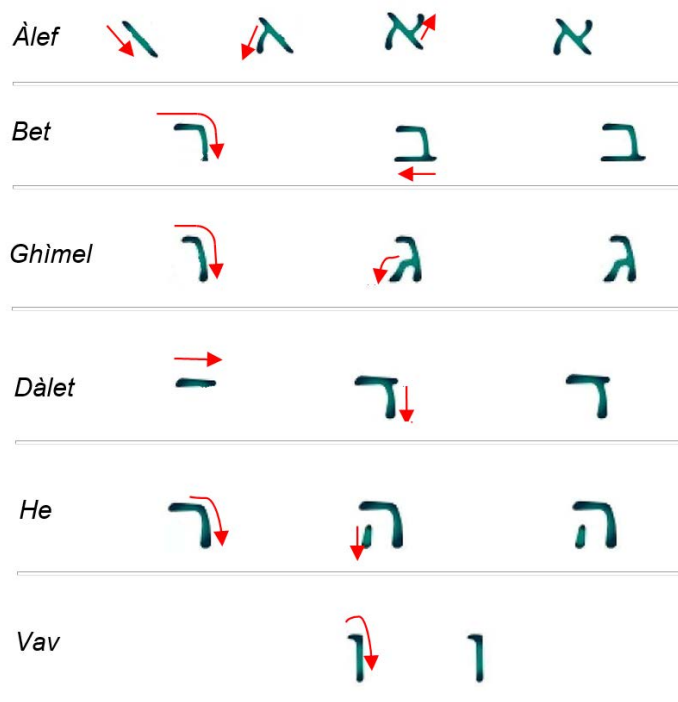
In ebraico abbiamo due agevolazioni:

- Le lettere hanno per lo più la stessa grandezza.
- Non esistono maiuscole.

Le sei lettere che dobbiamo imparare hanno tutte, in altezza, le stesse dimensioni. Come potete notare nello specchietto qui sotto, ogni lettera è alta poco più di una nostra lettera minuscola scritta a mano e poco meno di una maiuscola. Notatelo:

א - aAbBcCdD	כ - aAbBcCdD
ט - aAbBcCdD	ל - aAbBcCdD
י - aAbBcCdD	ה - aAbBcCdD

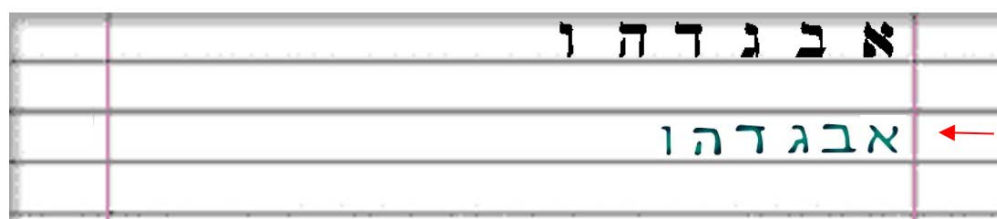
Vediamo ora come scriverle:



ESERCIZIO PERSONALE

Usando un foglio a righe, e *scrivendo da destra a sinistra*, scrivete sulla prima riga in alto la lettera א (*àlef*), seguendo le indicazioni raffigurate sopra: prima il trattino diagonale (dall'alto a sinistra al basso a destra), poi il resto. Mentre la scrivete, pronunciatene il nome ogni volta: *àlef*. Proseguite così per tutta la riga; se non vi sentite ancora padroni della sua scrittura, proseguite per un'altra riga o più righe. Passate poi, in una nuova riga, alla lettera *bet* (ב); anche qui, scrivetela seguendo le indicazioni visive sopra riportate e, mentre la scrivete, pronunciatene il nome: *bet*; completate l'intera riga o, se necessario, più righe. Proseguite così per tutte e sei le lettere. Poi, fate una pausa e distraetevi.

Prendendo un foglio nuovo, scrivete ora una di seguito all'altra le sei lettere (pronunciandone il nome), così:



NOTA: Se desiderate avere una valutazione dei vostri esercizi scritti, potete scannerizzarli e inviarcene le immagini. Saremo lieti di darvene una valutazione.

Esercizio di riconoscimento delle prime sei lettere dell'alfabeto ebraico

Rispondete alle seguenti domande. La risposta corretta appare passando il puntatore sopra il cerchio nella casella vuota.

Dite come si chiamano queste lettere:

ב		ו		א	
ג		ה		ד	
ד		א		ה	
ג		ו		ו	
ז		א		ג	
ה		ב		ה	

Ora immaginate visivamente e mentalmente come si scrivono le seguenti lettere e, quando siete sicuri, passate il puntatore sulla casella vuota per la verifica.

<i>ghimel</i>		<i>he</i>		<i>bet</i>		<i>dàlet</i>	
<i>àlef</i>		<i>vav</i>		<i>àlef</i>		<i>bet</i>	
<i>ghimel</i>		<i>dàlet</i>		<i>he</i>		<i>vav</i>	

Dite in ordine alfabetico quali sono le prime sei lettere dell'alfabeto ebraico:

--	--	--	--	--	--

[Clicca qui per tornare al testo della lezione.](#)